

DOCUMENTO PROGETTUALE

per la realizzazione, in co-progettazione, di interventi di supporto assistenziale necessari alla "Accoglienza in Emergenza", di utenti in carico al settore servizi sociali e socio-sanitari, nel periodo 1/3/2020 – 31/12/2021, ai sensi dell'art. 43 della legge regionale n. 2/2003 e ss. mm. e dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. ii. ed in ottemperanza di quanto deliberato dal Consiglio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con atto nr 59 del 27/11/19 .

1. OGGETTO

Oggetto del presente documento di indirizzo sono gli interventi di supporto assistenziale relativi alla "Accoglienza in Emergenza" di utenti in carico al settore servizi sociali e socio-sanitari, da realizzare in co-progettazione, con organizzazioni presenti e radicate sul nostro territorio, quali associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, fondazioni, anche in rete tra di loro, Enti del Terzo Settore (ETS come li definisce il Codice del Terzo Settore), al fine di attivare con loro un rapporto di partnership, formalizzato con la sottoscrizione di una convenzione, come meglio specificato al successivo punto 6.

Le attività della "Accoglienza in Emergenza" sono rivolte a nuclei familiari sfrattati, anche monoparentali, con figli minori, ad adulti/e, donne in uscita dal percorso di violenza di genere, utenti in carico ai servizi sociali dell'Unione, in situazione di disagio abitativo e difficoltà economiche e sono finalizzate pertanto a soddisfare sul territorio dei Comuni aderenti all'Unione, il fabbisogno abitativo, determinato dall'emergenza, con il supporto e la collaborazione di ETS, in un ottica di sussidiarietà orizzontale, come enunciato dalla nostra stessa Carta Costituzionale all'art. 118.

Le unità immobiliari, situate a Lugo, presso le quali sono accolti gli utenti in carico al settore servizi sociali dell'Unione, sono state concesse, con contratto di locazione dal Comune di Lugo, proprietario, all'Unione dei Comuni, con una loro specifica destinazione d'uso, correlata ai particolari bisogni degli utenti, così:

- nelle 2 unità immobiliari, ciascuna con massimo 6 posti letto, inclusi i minori, poste in Piazzale Tiziano n. 30, int. 10, e int. 12, sono ospitate, in modalità di *co-housing*, con condivisione quindi di cucina, soggiorno e servizi igienici, donne sole o donne con figli minori, sfrattate, e/o in gravi situazioni di disagio socio-economico o ancora donne in uscita dal percorso di violenza di genere (in semi-protezione), in situazione di difficoltà socio-economiche;
- nella unità immobiliare di Via Ricci Curbastro, 21, con massimo 6 posti letto, inclusi i minori, sono ospitati interi nuclei familiari, mamma, babbo e figli minori, nucleo sfrattato, e/o in grave situazione di disagio socio-economico;
- nella unità immobiliare di Via Mondaniga, 16 (località Viola) con massimo 5 posti letto, sono ospitati, in modalità di *co-housing*, con condivisione quindi di cucina, soggiorno e servizi igienici, uomini soli sfrattati, o in gravi situazioni di disagio socio-economico.

Va tuttavia precisato che, il disagio abitativo della popolazione, varia al variare dei mutamenti nei contesti sociali, in particolare quelli correlati alla situazione occupazionale delle famiglie e quelli derivanti dai processi di disgregazione delle famiglie stesse, a seguito di separazioni e fine convivenze, e a tali cambiamenti sono indirizzati gli interventi di *housing* del nostro settore. Nel periodo qui considerato (2020 e 2021), l'utilizzo specifico che, abbiamo appena sopra descritto, potrebbe essere soggetto a modificazioni, non tanto nella destinazione d'uso, ma quanto alla specificità degli utenti accolti.

2. ATTIVITA' OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE

Le azioni da progettare assieme, condividere e definire congiuntamente ad un tavolo, con i soggetti che saranno selezionati, azioni di supporto assistenziale, sono così riassumibili:

- Raccogliere copia dei documenti di riconoscimento degli ospiti;
- Far sottoscrivere all'ospite, in presenza della assistente sociale, responsabile del caso, il modulo d'ingresso contenente le condizioni dell'accoglienza temporanea negli alloggi;
- Accompagnare in ingresso ed in uscita l'ospite, in presenza della assistente sociale responsabile del caso;
- Visitare periodicamente gli ospiti ammessi, controllare le condizioni di utilizzo degli alloggi e la corretta convivenza;
- Arredare gli appartamenti, oltre che con mobilio, anche con elettrodomestici;
- Provvedere alla piccola manutenzione degli alloggi (tinteggiatura, sostituzione corde tapparelle, sostituzione lampadine, ecc.) e alla necessaria pulizia generale periodica;
- Occuparsi del rifornimento di viveri, di eventuale latte in polvere e di pannolini;
- Realizzare, sentito il parere della assistente sociale responsabile del caso, azioni a sostegno del percorso di autonomia delle persone ospitate (iscrizioni a corsi di lingua italiana per gli stranieri, tirocini, avviamento a percorsi occupazionali, partecipazione ad attività di volontariato, ecc).
- Promuovere, in collaborazione con il settore servizi sociali, iniziative finalizzate al sostegno economico-finanziario della "Accoglienza in Emergenza" (*fundraising*);
- Partecipare al tavolo denominato "Accoglienza in emergenza", promosso mensilmente dal settore servizi sociali, al fine di condividere l'andamento del progetto di vita e proporre ogni iniziativa utile al benessere dell'ospite;
- Individuare referenti, con il compito di concordare le modalità operative, scambiarsi informazioni e comunicazioni, raccogliere segnalazioni di disservizi, individuare la causa dei problemi, attuare azioni di miglioramento e valutare i risultati;
- Coordinare gli interventi necessari al buon andamento degli impianti di riscaldamento e/o idraulico e/o gas, con gli operatori servizio patrimonio, Comune di Lugo, e/o di ACER/RA;
- Coordinare i rapporti tra ospiti e amministratori di condominio.

3. ATTIVITÀ PROPRIE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI E SOCI-SANITARI

Rimangono in capo al settore servizi sociali e sociosanitari alcune funzioni, nella figura, in particolare, dell' assistente sociale, responsabili del caso, la quale redige il progetto specifico dell' ospite.

Sono ancora compiti del settore servizi sociali e socio-sanitari, la comunicazione ai referenti delle ETS, in merito ai tempi di ingresso, alle eventuali proroghe e ai tempi di uscita degli ospiti, così come la convocazione mensile del tavolo della "Accoglienza in Emergenza", al quale partecipano, oltre agli operatori del settore servizi sociale e sociosanitari, gli operatori degli ETS, al fine di prendere in esame eventuali *nuovi casi* di accoglienza, monitorare l'andamento degli ospiti accolti presenti negli alloggi, verificare opportunità di uscita degli ospiti e affrontare congiuntamente situazioni specifiche sui bisogni.

Il settore servizi sociale e sociosanitari predispone e mantiene aggiornato il registro degli ospiti e provvede, per gli ospiti provenienti da paesi extra-comunitari, entro i termini, come previsto dalla vigente normativa in materia, ad inoltrare all'Ufficio Immigrazione della Questura, la comunicazione di ospitalità relativa al primo ingresso, alle proroghe di ospitalità e all' uscita definitiva, ed informa delle presenze le forze dell'ordine locali (Carabinieri, Polizia Municipale e Polizia di Stato).

I dettami dell'ospitalità *in emergenza* ed il modulo d'ingresso sono predisposti dal settore servizi sociali e sociosanitari.

4. DURATA DELLA CONVENZIONE

La convenzione decorre dall'1/3/2020 e termina il 31/12/2021. Non sono ammesse proroghe/rinnovi/ripetizioni di analoghe attività.

5. APPORTI DI NATURA ECONOMICA

Non è prevista da parte dell'Unione dei Comuni la concessione di contributi, o altri sostegni di natura finanziari. L'ETS partner nella realizzazione degli interventi di supporto assistenziale presta la propria attività a puro titolo di solidarietà, non essendo contemplati rimborsi delle spese sostenute.

6. MODALITÀ' DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione è avviata mediante indizione di procedura a evidenza pubblica, (Avviso), da pubblicare sul sito istituzionale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ai sensi dell'art. 55 del vigente Codice del Terzo Settore (CTS) e dell'art. 43 della legge regionale n. 2/2003.

Possono candidarsi alla co-progettazione gli enti del Terzo Settore, così come definiti all'art. 4 del Codice del Terzo Settore, e presentare domanda di partecipazione, in forma singola o associata (ATS, Associazione Temporanea di Scopo), o in rete, individuando un ETS con funzioni di Coordinamento

Gli interessati alla procedura, unitamente alla domanda presentano, una Proposta Progettuale avendo a riferimento il presente Documento Progettuale, indicando oltre alle modalità organizzative che si intendono adottare al fine di realizzare le attività oggetto di co-progettazione indicate al precedente art. 2, anche le eventuali ulteriori risorse/interventi aggiuntivi messi in campo, a vario titolo. Particolare attenzione è data, in tale sede, alle esperienze maturate negli ultimi 2 anni in attività analoghe a quelle oggetto del presente documento.

Alla scadenza dell'Avviso, il Responsabile del Procedimento, assistito da una segretaria, procede alla verifica del possesso dei requisiti e alla regolarità della documentazione amministrativa pervenuta ed alla valutazione delle Proposte Progettuali presentate, tenendo conto, per queste ultime della fattibilità complessiva delle stesse, al fine di addivenire, (attraverso la successiva condivisione in fase di co-progettazione con gli operatori del settore sociale) ad un *modus operandi* partecipato per la "Accoglienza in emergenza".

I candidati (ETS) ammessi sono invitati successivamente a prender parte al tavolo di co-progettazione, (Gruppo di progetto), composto dagli operatori esperti del settore servizi sociali e sociosanitari e dagli operatori dell'ETS dove, tenuto conto del presente Documento Progettuale di massima e della Proposta Progettuale presentata dall'ETS, si definiscono, modalità, fasi, tempi, risorse, referenti, per la realizzazione unitaria degli interventi di sostegno assistenziali alla "Accoglienza in Emergenza" degli ospiti nelle Unità Immobiliari innanzi indicate.

Il Gruppo di progetto termina il suo lavoro licenziando il Progetto Definitivo, che è sottoposto alla valutazione finale e all'approvazione del Dirigente dell'Area Welfare (Responsabile del Procedimento).

Il Dirigente dell'Area Welfare, unitamente al Progetto Definitivo, approva con propria determinazione, lo schema di convenzione, dove si regolano il rapporto di collaborazione e partnership finalizzato alla realizzazione degli interventi contenuti nel progetto definitivo, così come declinato dal Gruppo di Progetto al Tavolo di co-progettazione, e le obbligazioni assunte dalle parti.

7. PERSONALE

L'attività di supporto assistenziale, oggetto del presente documento, dovrà essere svolta attraverso l'individuazione di personale, volontario o dipendente dell'ETS partner.

L'ETS partecipante, in sede di Proposta Progettuale, presenta la composizione del gruppo di operatori, volontari o dipendenti, che intende attivare e che abbiano maturato la necessaria esperienza.

L'ETS partner non dovrà impiegare per il servizio personale che si trova nella situazione indicata dagli art. 5 e 8 della Legge 6 febbraio 2006 n.38 "*Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pornopedografia anche a mezzo internet*";

L'ETS partecipante, in sede di Proposta Progettuale, deve mettere a disposizione il nominativo e il recapito di un referente per eventuali comunicazioni.

L'ETS deve osservare nei riguardi dei propri addetti, siano essi retribuiti o volontari, tutte le leggi, le disposizioni dei CCNL sul versante normativo, salariale, gli obblighi previdenziali, infortunistici e assicurativi disciplinanti i rapporti di lavoro della categoria ed ogni altra norma vigente in materia di Enti del Terzo Settore o che sia emanata in corso di vigenza della convenzione.

Il personale impiegato (volontario o retribuito) deve rispondere ai requisiti, alle prescrizioni ed agli adempimenti previsti dalle vigenti norme igienico/sanitarie.

8. SICUREZZA E RISERVATEZZA

Tutti i dati forniti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna sono raccolti, registrati, organizzati e conservati, per le finalità di gestione della presente procedura a evidenza pubblica, sono trattati, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto in convenzione, per le finalità del rapporto medesimo, sia mediante supporto cartaceo che informatico, in modo tale da garantire la sicurezza e la riservatezza.

Le informazioni accessibili, degli utenti ospitati nelle Unità Immobiliari sopra descritte, in carico al settore servizi sociali e sociosanitari dell'Unione, al fine di consentire al soggetto privato partner, lo svolgimento degli interventi di supporto assistenziale sono:

- dati anagrafici, progetti di vita individualizzati;
- recapiti telefonici.

Il soggetto privato individuato è obbligato a mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengano in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione della convenzione, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della convenzione e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della convenzione.

L'obbligo sopra descritto non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il soggetto privato è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri volontari e personale retribuito, consulenti e collaboratori, degli obblighi di segretezza di cui alle linee precedenti e risponde nei confronti dell'Unione per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

Il soggetto privato può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti precedenti, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha facoltà di dichiarare risolta di diritto la convenzione, fermo restando che il soggetto privato è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

Il soggetto privato partner può citare i termini essenziali della convenzione, nei casi in cui fosse condizione necessaria per la loro partecipazione a procedure ad evidenza pubblica, previa comunicazione all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

E' possibile ogni operazione di auditing da parte dell'Unione dei Comuni attinente le procedure adottate dal soggetto privato in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti.

Il soggetto privato non può conservare copia di dati e programmi dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza della convenzione e devono, su richiesta, ritrasmetterli all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

9. DISPOSIZIONI FINALI

L'ETS è responsabile di ogni danno che derivi all'Unione ed a Terzi dall'assolvimento delle attività assunte. L'ETS solleva sin da ora l'Unione da ogni responsabilità civile e penale verso terzi, per le attività oggetto del presente affidamento.

L'ETS selezionata per l'intero periodo di valenza della convenzione deve garantire idonee coperture assicurative per i rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi (R.C.T.).

L'Unione dei Comuni si considera perciò sollevata da ogni responsabilità derivante dall'inosservanza delle disposizioni normative sopra citate.

10. ALTRE INFORMAZIONI

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, a suo insindacabile giudizio, potrà qualora lo reputi conveniente per il proprio interesse:

- non attivare la partnership finalizzata alla realizzazione, in co-progettazione, di interventi di supporto assistenziale relativi alla "Accoglienza in Emergenza" di utenti in carico al settore servizi sociali e socio-sanitari;
- attivare la co-progettazione anche in presenza di una sola Proposta Progettuale ritenuta valida.

A corredo della Proposta Progettuale dovrà essere presentato il presente Documento di indirizzo firmato per accettazione dal Rappresentante Legale dell'ETS partecipante.

11. CONTATTI

Per eventuali informazioni è possibile contattare telefonicamente la segreteria del settore servizi sociali e sociosanitari dell'Unione dei Comuni: 0545/38350/38281

La Responsabile del Procedimento
Carla Golfieri